

SCRITTORI SOVIETICI

MICHELE SCIOLOKHOV

«I cosacchi sono un popolo gaio, vivo, benevolmente scherzoso... Cantano stupende canzoni ispirate...»

tendenze contraddittorie e, salvo alcune eccezioni, ancora estranee al suggerimento vivo della nuova realtà.

quasi un classico della letteratura sovietica, se si può usare questo termine per lo scrittore che appartiene ad una letteratura contemporanea e di recente determinazione.



MARTHA TOREN, di cui presentiamo un'immagine autunnale, è una nuova promessa del cinema Svedese...

Sciolkhov è nato infatti cosacco, nel 1903, nella fattoria di Vioacenskaia sul Don.

Ma la sua fama letteraria data dall'apparizione dei primi volumi di «Placido Don» e della «Terra dissodata».

Il nome di Sciolkhov ha varcato i confini dell'URSS ed è uno dei pochi nomi di scrittori russi contemporanei conosciuti nel mondo occidentale.



MICHELE SCIOLOKHOV

do occidentale, ma non si può dire che all'interessamento dei lettori anche stranieri abbia corrisposto un pur minimo serio interesse critico.

«Con il placido Don» e «Terra dissodata» Sciolkhov perveniva invece ad un'immagine veramente chiara ed organica della Russia contemporanea.

Ed il linguaggio di Sciolkhov è tanto genuinamente estratto dalla parlata viva del popolo russo...

Questo spiega perché a buon diritto, Sciolkhov sia considerato uno scrittore sovietico di prim'ordine.

PIETRO ZVETEREMICH

PANORAMA DI MISERIA DEL SUD

I frati di Montevergine hanno chiesto oltre 350 milioni

Il problema della terra in Irpinia - Sciagura per i pellegrini stanchi - Milioni sottratti agli acquedotti - Un'iniziativa che si perpetua da tempo

AVELLINO, ottobre - A Montevergine, ai confini dell'Irpinia con la Lucania, i contadini occupano, qualche tempo fa, i margini incolti di una grande tenuta.

La grande proprietà, diversa da quelle dei braccianti. Anche qui abitazioni feudali, piccola e media borghesia angustamente conservatrice.

temporale a quello ecclesiastico; una specie di omaggio della «chiesa» che, abolito dalla podestà...

Le antiche ingiustizie, gli antichi soprusi di cui si tramanda la memoria di padre in figlio, fanno sedimentare nei cuori, sono...

I partigiani italiani rifiutano l'invito di Tito

La critica di Tito ha inviato in questi giorni una lettera a numerosi partigiani italiani che hanno combattuto...

La critica di Tito ha inviato in questi giorni una lettera a numerosi partigiani italiani che hanno combattuto...

La critica di Tito ha inviato in questi giorni una lettera a numerosi partigiani italiani che hanno combattuto...

La critica di Tito ha inviato in questi giorni una lettera a numerosi partigiani italiani che hanno combattuto...

La critica di Tito ha inviato in questi giorni una lettera a numerosi partigiani italiani che hanno combattuto...

Errata corrige

Caro Intra, per uno strano errore di stampa, nel mio articolo su Edgar Poe, si parla di un certo Hoffenbach, che non è nemmeno il musicista Hoffenbach...

Appendice dell'UNIA

che senti parlare Cesare così eticamente. Fu al punto di esplodere, e dare a Cesare il suo addio. Ma la promessa fatta a Sanzio lo trattenne. Risolvetevi di aspettare.

A PROPOSITO DEL DISCORSO DI RHO

Meda fu vittima nel 1924 della politica di De Gasperi

Un'intervista con Guido Miglioli - Quando il Presidente si battava per il fascismo - L'esclusione di Meda dalla lista del partito popolare

Sono tornato da Budapest. Miglioli è tornato da un lungo viaggio in Bulgaria, in Albania ed in Cecoslovacchia.

lamente il 3 marzo 1923 che il fascismo era un regime volto al totalitarismo, mentre il cristianesimo e il cattolicesimo sostenevano apertamente che si trattava di un governo di coalizione al quale si doveva partecipare.

«E' naturale che De Gasperi ignorasse questa storia. Era in un momento che, se da una parte, con Pio X, fu determinato un movimento di unione fra i democristiani e i cattolici, destri e centristi, che seguivano la politica loro dettata dai giornali del trust costituitosi attorno al Banco di Roma.

Il quale era una lunga commedia alla Camera, fin per votare la più obbroscia legge elettorale, che aboliva la proporzionale.

«Evidentemente c'è una certa differenza tra Meda e Scelba-Grassi. In seguito Meda non sarebbe stato secondo le tra i promotori dell'operazione di favoreggiamento politico al primo governo di Mussolini?»

«E' come se si volesse dire che il partito di De Gasperi, che si assunse la responsabilità di dare uomini a quel ministero e volti a quel governo, non ammetteva il suo ruolo di Meda riguardo al fascismo, che deludeva ora i destri e ora i sinistri.

«Dopo di avere premesso che un'alta personalità ufficiale di Roma l'aveva informato delle disposizioni prese dal potere centrale contro di me e gli amici del giornale «Il Domani d'Italia», per cui l'abbandonavo, aggiunse e sottolineò di tenere presente: «Che nel regime attuale si considera lo Stato identico con il partito e quindi è considerata l'azione contro lo Stato qualsiasi azione contro il fascismo;»

«E' la proposta di un'alta personalità ufficiale di Roma l'aveva informato delle disposizioni prese dal potere centrale contro di me e gli amici del giornale «Il Domani d'Italia», per cui l'abbandonavo, aggiunse e sottolineò di tenere presente: «Che nel regime attuale si considera lo Stato identico con il partito e quindi è considerata l'azione contro lo Stato qualsiasi azione contro il fascismo;»

«Dunque, Meda afferrava nel- uomini intrepidi che diretti sulla via del bene possono compiere il bene del bene».

«Dio ha permesso, figlio mio, che io abbia potuto trionfare della mia agguerrita parte dei cattivi. Ma essi sono ancora forti e i miei ultimi giorni sono turbati dal pensiero che questi finiranno per avere il sopravvento».

Advertisement for 'I BORGIA!' by Michele Zevaco, featuring a large illustration of a man in a suit.

Advertisement for 'I BORGIA!' by Michele Zevaco, featuring a large illustration of a man in a suit.

Advertisement for 'I BORGIA!' by Michele Zevaco, featuring a large illustration of a man in a suit.